



LA CACCIA AI VIADOS IN PARLAMENTO

POLITICI E TRANS, GASPARRI SPIEGA

Il capogruppo Pdl non ci sta a entrare nel tritacarne del gossip: «Un vociare vergognoso». Ecco come andò davvero quella serata di 13 anni fa, quando l'ex ministro perse la strada e fu fermato dai carabinieri

Santoro finge di indagare su Marrazzo ma poi sapete chi processa? Berlusconi

L'EDITORIALE

PERCHÉ I GIUDICI PERSEGUITANO IL CAVALIERE

di **Alessandro Sallusti**

I giudici sono sul piede di guerra. Non è una novità. Lo sono da tempo, più precisamente dal 1994 quando Berlusconi scese in politica e impedì ai comunisti (allora lo erano davvero), usciti indenni da Tangentopoli, di prendere il controllo del Paese. Ieri però si sono agitati parecchio, affermando che il Cavaliere si vuole sottrarre alla giustizia attraverso nuove leggi che lo salvino dai processi presenti e futuri. Ci vuole davvero coraggio a sostenere questa tesi considerata che il premier è forse l'uomo più indagato al mondo. In questi ultimi quindici anni contro Berlusconi sono stati aperti 109 processi, fissate 2.500 udienze, effettuate 530 perquisizioni. E praticamente tutti atti giudiziari per fatti precedenti alla sua entrata in politica. Ogni atto, affare e transazione del gruppo Mediaset-Fininvest è stato passato al microscopio, ricostruito ad anni di distanza. Nessun malfattore, criminale, serial killer, ma anche nessun imprenditore grande o piccolo è mai stato sottoposto a tale trattamento che all'interessato, cosa non secondaria, al momento è costato oltre trecento milioni, seicento miliardi di vecchie lire, in avvocati e consulenze. Il più delle volte Silvio Berlusconi è stato chiamato in causa non direttamente ma in quanto capo di un impero con oltre cinquantamila dipendenti dei quali, secondo l'accusa, non «poteva non sapere» eventuali malfatte. Teoria mai applicata nei confronti di altri industriali, Agnelli e (...)

segue a pagina 6

Il centrodestra rilancia sul mini-taglio dell'Irap

De Francesco a pagina 8



AL CENTRO DEL GOSSIP Il capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri

Chiocci, Malpica, Maurizio, Tagliaferri e Villa alle pagine 3-4-5

LA SCOPERTA SCIENTIFICA

L'ultima follia, ora i bimbi nasceranno senza genitori

di **Annamaria Bernardini de Pace** e di **Claudio Risè**

Spermatozoi e ovociti artificiali che accoppiati in una provetta potrebbero fare tutto da soli: creare un embrione senza l'intervento di mamma e papà. La scienza è si spinta fino a questo punto. Si costruiranno in laboratorio i figli di nessuno. Che non faranno parte dell'umanità.

alle pagine 16-17

LO STRAPOTERE DELLE IMMAGINI

Dai sexy ricatti alla camorra la vita è un reality choc

di **Stefano Zecchi**

Bastava dire: l'ho visto in televisione, e il discorso finiva lì. L'autorevolezza è del mezzo, non di chi comunica usando la televisione, ma ciò significa anche che chi va in televisione acquisisce un'immediata importanza. Ora ci troviamo di fronte a una generalizzazione di questa situazione, in cui la (...)

segue a pagina 13

Il caso Cucchi

Quel ragazzo massacrato che non ho potuto aiutare

di **Renato Farina**

a pagina 19

MAGLIE IRRICONOSCIBILI

Il calcio? Invece dei tecnici mandi a casa gli stilisti

di **Tony Damascelli**

Ultime dal Siena calcio: l'allenatore Marco Giampaolo è stato esonerato, la guida della squadra è stata affidata a Marco Baroni. In verità mi sarei aspettato una decisione diversa: conferma di Giampaolo sulla panchina e licenziamento in tronco, davanti a spalti gremiti e con (...)

segue a pagina 37



LAPET Associazione Nazionale Tributaristi

Tributaristi
CAF Nazionale

Da oggi al tuo fianco!

www.caftributaristi.it

sesamo software... www.sesamoweb.it

FESTIVITA' 2009

Festeggiamo insieme

Calidario Terme Etrusche

SORGENTE NATURALE THERMARIUM RESIDENCE RISTORANTE

Servizio Cortesia Tel. +39 0565 851504 - www.calidario.it

Oggi in omaggio con «il Giornale»



Quando Indro invocava la riforma presidenziale

di **Mario Cervi**

Attribuisco a queste prime pagine un interesse straordinario perché sintetizzano il pensiero di Montanelli - e del *Giornale* - sui cambiamenti istituzionali di cui l'Italia del 1974 aveva bisogno. Il presidenzialismo era da molti invocato per metter fine al carosello di governi e governicchi. Montanelli era in cuor suo per il presidenzialismo, e fustigava quanti lo respingevano nel nome della libertà ricordando l'esempio francese e statunitense. Ma c'era una ma. «La mancanza di un leader. Gli Stati Uniti nacquero presidenziali perché un leader l'ebbero subito: l'eroe della loro guerra d'indipendenza, Giorgio Washington... La Francia, che presidenzialenon era, per diventarlo ebbe bisogno di De Gaulle... Così come stanno le cose (il presidenzialismo) lo riteniamo irrealizzabile, anche perché non sapremmo a chi affidarlo».

La Costituzione. «L'inefficienza dell'attuale regime e il collasso a cui ha condotto lo Stato non è colpa SOLTANTO della Costituzione ma è colpa ANCHE della Costituzione». Cosa fare a questo punto in presenza d'una «classe politica guasta?». La risposta di Montanelli è chiara. L'unica praticabile, e che potesse dare dei risultati, era la riforma elettorale. Capace di «spezzerare il sistema che condanna il cittadino a dare il suo voto a forze organizzate che se ne servono non per rappresentare ma per confiscare la sua volontà».

Le uscite

Le copertine storiche del «Giornale» saranno allegate gratuitamente ogni giorno dal martedì al venerdì nel quartino centrale. Martedì prossimo regaleremo le prime pagine di giovedì 9 gennaio, domenica 12 gennaio, domenica 19 gennaio e martedì 28 gennaio 1975.